Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Prot. n. 216/VI C.

Napoli, 06 Novembre 2013

Al Presidente Consiglio Regionale
E, p.c. Al Presidente Giunta Regionale
All'Assessore Reg.le Istruzione e Promozione Culturale C. Miraglia
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Al Capo Dipartimento della Segreteria Legislativa
Al Direttore Generale Presidenza e Studi Legislativi e Legali

LORO S E D I

Oggetto: **Trasmissione parere.**
REG. GEN. N. 852/II – DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.351 DEL 09.09.2013
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE – ASSESSORE MIRAGLIA.
"L.R. 15.06.2007 N..6 – ARTT. 3,6 E 7. ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE (2013/2015) DI INVESTIMENTO E PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO ".
PARERE AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 2 DELLA L.R. N.6 DEL 15/06/2007.

La VI Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 05 Novembre 2013, ha espresso parere favorevole all'unanimità al provvedimento in oggetto.

IL PRESIDENTE
ANTONIA RUGGIERO

VISTO IL DIRIGENTE
Dott. Alfredo Aurilio

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VI COMMISSIONE CONSILIARE
Prot. n. 1264 del 23.09.2013

Al Presidente della
VI Commissione Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

e p. c.

All'Assessore Regionale
per i rapporti Giunta – Consiglio Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 09.09.2013

L.R. 15.06.2007 n. 6 - art. 3, 6 e 7. Adozione del Programma Triennale (2013 – 2015) di Investimento e promozione dello Spettacolo.

REG. GEN. N°852 II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

VI Commissione Consiliare permanente per il parere

La stessa esprimerà il proprio parere ai sensi e per effetti dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 6/2007. Tanto al fine di consentire alla Giunta Regionale di adottare il provvedimento per la successiva approvazione del Consiglio Regionale in ossequio a quanto disposto dall'art. 7 comma 1 della L. R. 6/2007.

IL Dirigente del Servizio
Dr. Lucio Varriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Paolo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano

Prot. n. 18333 del 16.09.2013 IX legislatura

Trasmessa il 16.09.2013

Giunta Regionale della Campania

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 859 /11

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
351	09/09/2013	18	2	0

Oggetto:

L. R. 15.06.2007 n. 6 - Artt. 3, 6 e 7. Adozione del Programma Triennale (2013 - 2015) di investimento e promozione dello Spettacolo.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 437BE9FE23C3E68B1F6E634D5E45239BF019B5B5

Allegato nr. 1 : 5DE28D0CB7F02AE5ACD42968C02588E7245DC8B7

Frontespizio Allegato : 0C21609D94D3951083B317FC08CD282F878E4848

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0018333/A
Del 16/09/2013 09 58 29
Da CR A SERDA

Deliberazione N. **351**

Assessore

Presidente Caldoro Stefano

Assessore Miraglia Caterina

Area	Settore
18 54	2

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/09/2013*

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 859 /II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L. R. 15.06.2007 n. 6 - Artt. 3, 6 e 7. Adozione del Programma Triennale (2013 - 2015) di investimento e promozione dello Spettacolo.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	**ASSENTE**
4)	"	Gaetano	GIANCANE	
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0018333/A
Del 16/09/2013 09.58.29
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con la L.R. n. 6 del 15.06.2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
b. che l'articolo 3, comma 3, lettera b) della L.R. n. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui al comma 2 dello stesso articolo, adotta programmi triennali di investimento e promozione, volti a conseguire quelle finalità ed attività specificamente indicate nell'articolo 6, comma 2, della normativa (misure per le residenze multidisciplinari, misure per il sostegno dell'esercizio cinematografico, misure di sostegno a favore di progetti speciali, interventi per restauri, adeguamenti e realizzazioni di sedi ed attrezzature destinate all'attività di spettacolo, misure per l'allestimento di aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante, misure a favore di attività di valorizzazione e promozione della musica, misure per favorire l'alto perfezionamento professionale di danza, nonché misure di sostegno a favore dello spettacolo svolto in forma amatoriale);
c. che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 6/2007 il Programma Triennale regionale di Investimento e Promozione dello spettacolo definisce priorità, obiettivi, modalità di attuazione tra diverse tipologie d'intervento, criteri per la verifica dell'attuazione dell'attività soggetta a convenzioni ed accordi, nonché individua le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività delle misure di intervento previste nel programma;

CONSIDERATO che:

d. ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 6/2007 sono stati acquisiti il parere dell'Osservatorio regionale dello Spettacolo, che si è espresso favorevolmente nella seduta del 22.10.2012 e il parere favorevole della conferenza delle Autonomie Locali in data 21.03.2013;
e. ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della L.R. n. 6/2007 sono state richieste le proposte per il Programma Triennale alle Organizzazioni Sindacali di categoria, maggiormente rappresentative, alle Associazioni di categoria, dell'ANCI e dell'UPI regionali;
f. le Associazioni di categoria hanno fatto regolarmente pervenire le loro proposte;
g. non sono pervenute, nei termini previsti dalla normativa vigente, osservazioni da parte delle Organizzazioni Sindacali di Categoria, dall'ANCI e dall'UPI regionali.
h. Il Settore 02 dell'AGC 18 ha verificato l'armonizzazione e la coerenza del Piano Triennale 2013/2015 con la programmazione del POR/FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.10 "La Cultura come risorsa", che prevede concretamente interventi mirati in favore anche del mondo dello spettacolo dal vivo e con la programmazione del POR FSE Campania, così come previsto dall'art. 6 comma 3 della L.R. 6/2007;

RITENUTO

i. che è necessario adottare, ai sensi dell'articolo 7 della normativa, l'allegato **Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2013 – 2015)**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di trasmetterlo al Consiglio Regionale per l'espressione del parere della Commissione Consiliare competente per materia.

VISTI

j. la L. R. 6 del 15.06.2007 artt. 3, 6 e 7;
k. la L. R. 5 del 06.05.2013
l. la D. G. R. 170 del 03.06.2013

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate di:

1. adottare, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, il **Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2013 – 2015)** di cui agli articoli 3, comma 3, lettera b) e 6, commi 1 e 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. dare atto che il Programma Triennale definisce le priorità, gli obiettivi, le modalità di attuazione tra le diverse tipologie di intervento nello spettacolo, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzioni ed accordi, nonché individua le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività previste dal comma 2 dell'articolo 6 della L.R. 15.06.2007 n. 6";
3. trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione per l'espressione del parere della Commissione Consiliare competente per materia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 2, L.R. n. 6/2007;
4. rimandare ad un atto successivo l'assegnazione delle risorse disponibili nel Bilancio Gestionale 2013 e, per gli esercizi successivi, provvedere alle eventuali assegnazioni compatibilmente con le leggi di previsione di bilancio regionale annuale;
5. rimandare, a seguito dell'approvazione del Consiglio Regionale del Programma a successivi atti dirigenziali del Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo l'iter previsto dall'art. 14 della L.R. 6/2007;
6. trasmettere il presente atto deliberativo all'AGC 01 e all'AGC 18, nonché al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali per i provvedimenti di diretta e conseguente competenza;
7. disporre la pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	351	del	09/09/2013	AREA 18 54	SETTORE 2	SERVIZIO 0

OGGETTO :
L. R. 15.06.2007 n. 6 - Artt. 3, 6 e 7. Adozione del Programma Triennale (2013 - 2015) di investimento e promozione dello Spettacolo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Caldoro Stefano* *Assessore Miraglia Caterina*		
DIRIGENTE SETTORE		*Dr. Balsamo Raffaele*		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		*Dr. Oddati Antonio* *Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc. - Dr. S. Torda*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	*09/09/2013*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA *10/09/2013*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO E PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO 2013 - 2015

La Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico e garantisce l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale.

Il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) della l. r. 15/06/2007 n. 6, in armonia con le finalità generali della legge, definisce le priorità, gli obiettivi, le modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzioni ed accordi. **La tabella seguente riporta le quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento.**

	Finalità e attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della l. r. 15/06/2007 n. 6.	% **Anno 2013**	% **Anno 2014**	% **Anno 2015**
1	a) *attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore;*	**28**	**28**	**28**
2	b) *residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s);*	**15**	**15**	**15**
3	c) *esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea;*	**2**	**1**	**1**
4	d) *progetti speciali;*	**14**	**15**	**15**
5	e) *restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro;*	**16**	**18**	**18**
6	f) *attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano;*	**2**	**2**	**2**
7	g) *attività di alto perfezionamento professionale di danza;*	**3**	**3**	**3**
8	h) *sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale;*	**5**	**5**	**5**
9	*Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5.*	**15**	**13**	**13**
	Totale	**100**	**100**	**100**

Priorità, obiettivi e modalità di attuazione

1. *a) attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore.*

L'obiettivo principale è promuovere e consentire lo sviluppo delle associazioni e di tutti quegli organismi impegnati nelle seguenti attività:

a) produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali, musicali e di danza;

b) esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo;

c) spettacolo viaggiante;

d) esercizio cinematografico e promozione cinematografica.

che per dimensioni e capacità organizzativa non possiedono i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 4, della legge.

In particolare il programma incentiva le realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta percento delle risorse.

Per comprovata storicità si intende almeno 10 anni di attività nel territorio regionale.

La qualificazione professionale si riferisce alla stabilità della direzione artistica e al versamento di contributi previdenziali per almeno 80 giornate lavorative.

Il valore d'innovazione sarà determinato rispetto ai seguenti parametri qualitativi:

- repertorio contemporaneo;
- utilizzo di lavoratori con età compresa fra i 18 ed i 35 anni;
- ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi;
- nuovo allestimenti;
- multidisciplinarità dei linguaggi;
- seminari e laboratori.

I criteri che consentono il riparto dello stanziamento previsto ricalcano in parte quelli indicati nelle misure di attuazione per i soggetti di cui all'articolo 8, comma 4, della legge:

a1) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali

- contributi previdenziali	100%
- compensi agli scritturati e al personale dipendente	100%
- costi di allestimento	50%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale	100%
- costi di promozione e formazione del pubblico	50%
- costi struttura organizzativa	40%

a2) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli musicali

- contributi previdenziali	100%
- costi organismi musicali ospitati a cachet e a percentuale e personale dipendente	100%
- costi di promozione e pubblicità	50%
- compensi agli scritturati	100%
- costi di allestimento e produzione	50%
- costi di promozione e pubblicità	50%
- costi di formazione del pubblico	50%

a3) Attività di produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli di danza

- contributi previdenziali	100%

- compensi agli scritturati e personale dipendente
- costi compagnie a cachet ed a percentuale 75%
- costi di promozione 100%
- costi struttura organizzativa 50%
- costi di documentazione 40%

a4) Esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo 50%
- contributi previdenziali
- costi di gestione 100%
- costi compagnie a cachet ed a percentuale 50%

per i teatri ubicati in aree metropolitane disagiate ed a rischio sociale i costi di gestione ed i costi di cachet saranno considerati al 100%. 50%

a5) Spettacolo viaggiante
- per i soggetti di cui all'articolo 8, comma 4, lettera E) non sono previsti requisiti quantitativi minimi d'accesso.

a6) Attività degli esercizi cinematografici.
numero di giornate di programmazione per schermo e per film d'essai moltiplicato per il contributo unitario (ammontare delle risorse disponibili diviso la somma di tutte le giornate di programmazione).

a7) Attività di promozione cinematografica
- Proiezioni 50%
- Dibattiti 20%
- Conferenze 20%
- Corsi 20%
- Pubblicazioni 20%

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario. 30%

2. *b) residenze multidisciplinari di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s).*

Le residenza multidisciplinari rispondono al seguente modello: affidamento pluriennale di uno spazio idoneo a rappresentazioni di spettacolo con il pubblico, attraverso stipula di una convenzione – di durata minima di 5 anni - con uno o più Comuni ed un soggetto privato con personalità giuridica e dotato di autonoma e comprovata struttura organizzativa in grado di sostenere l'impegno gestionale dello spazio.

Il soggetto affidatario deve produrre un progetto di attività che preveda:
- produzione di almeno uno spettacolo all'anno anche multidisciplinare;
- una o più rassegne che abbiano la caratteristica della multidisciplinarità degli spettacoli ospitati e dei linguaggi scenici utilizzati: teatro, musica e danza;
- la formazione di artisti e mestieri (tecnici, organizzatori, amministratori) dello spettacolo in tutte le sue forme;
- la formazione, la promozione e la sensibilizzazione del pubblico con particolare riferimento al territorio dove è ubicata la residenza, attraverso incontri, stages, seminari e convegni;
- la promozione e pubblicizzazione delle proprie attività anche in rete con altri soggetti similari.

Nell'ambito della valutazione quantitativa vanno considerati i seguenti costi:
- numero delle giornate lavorative e il relativo ammontare degli oneri sociali 100%
- cachet compagnie ospitate 50%
- costi di manutenzione ordinaria 50%

Nell'ambito della valutazione qualitativa si terrà conto dei seguenti elementi:

- radicamento dell'attività sul territorio con particolare riferimento a quella rivolta alle fasce sociali più deboli, ai bambini, agli anziani;
- contenimento dei costi di partecipazione (biglietti spettacoli, rette per le attività di formazione, stages);
- protocolli d'intesa e convenzioni con istituti formativi pubblici e privati (scuole, università, centri di formazione);
- direzione artistica del progetto;
- utilizzo di giovani lavoratori tra i 18 e 35 anni regolamentati da contratti in regola con le disposizione di legge in materia.

Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui all'articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

Premialità.

Per le finalità e le attività di cui ai punti 1 e 2 della tabella di pag. 1, sono previste le seguenti premialità:

- un incremento fino ad un massimo del 20% della valutazione dei costi previdenziali, in proporzione al numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato rapportato al numero totale dei contratti di lavoro;
- un incremento fino ad un massimo del 20% dei compensi agli scritturati e al personale dipendente, in proporzione al numero di contratti di lavoro stipulati con giovani tra i 18 e i 35 anni rapportato al numero totale dei contratti di lavoro.

Declaratoria dei costi finanziabili per le attività definite nei due punti precedenti.

- **per contributi previdenziali si intendono**: contributi Enpals, Inps ed Inail a carico del soggetto beneficiario;
- **per costi compagnie a cachet e a percentuale si intendono**: esclusivamente quelli corrisposti a soggetti terzi;
- **per costi gestione si intendono**: retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali; direttore artistico; utenze; fitto; vigilanza VV.FF;
- **per compensi agli scritturati e al personale dipendente si intendono**: le somme corrisposte a fronte di prestazioni artistiche (es: direttore artistico, ballerino, coreografo, attore, mimo, musicista, cantanti, disegnatore luci, regista, sceneggiatore, scenografi, costumisti e tecnici) e le retribuzioni del personale dipendente al netto degli oneri sociali;
- **per costi di allestimento si intendono**: nolo strumenti e leggii; service luci e fonica; fitto sala o teatri per prove;
- **per costi di allestimento e produzione si intendono**: il nolo o la realizzazione di scene e costumi; il nolo o elaborazione di partiture musicali;

per costi di promozione si intendono: i costi relativi all'attività mirata all'informazione; alla diffusione ed all'incremento della cultura della danza; realizzata attraverso convegni; seminari; mostre; con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie;

- **per costi della struttura organizzativa si intendono**: compensi al personale dipendente comprensivo degli oneri sociali, direttore artistico; utenze; fitto sede amministrativa;

- **per costi di promozione e formazione del pubblico** si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali ed informativo di promozione dell'attività nonché loro diffusione;
- **per costi di documentazione** si intendono: costi di conservazione; manutenzione e riproduzione di materiali editoriali; cartacei; informatici e video;
- **per costi di promozione e pubblicità** si intendono: ufficio stampa; siti internet dedicati; convegni e seminari; produzione di materiali editoriali e informativi di promozione dell'attività nonché loro diffusione.

3. *c) esercizio cinematografico, in particolare: promozione dell'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea.*

Le risorse sono destinate al sostegno delle iniziative di promozione, poste in essere da operatori del settore attraverso:

a) politiche di prezzi agevolati;
b) attività di valorizzazione del prodotto di qualità attraverso convegni, rassegne, forum, focus e incontri su e con attori registi e sceneggiatori, nonché pubblicazioni editoriali ed audiovisive, dirette al pubblico cinematografico con particolare riguardo per le iniziative rivolte al mondo della scuola.

4. *d) Progetti speciali.*

I progetti speciali sono riferibili ad iniziative di particolare rilievo, da attuarsi esclusivamente nell'anno di riferimento, con obiettivi specifici che abbiano come finalità la sperimentazione di forme originali di promozione, valorizzazione, produzione e divulgazione, nell'ambito della disciplina cui attengono.

Possono essere finanziati fino a dieci progetti speciali per ogni anno del triennio e non più di due per settore, se sono presentate proposte da tutti i settori.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto dei seguenti criteri di costo:
- Compensi agli scritturati e al personale dipendente;
- Contributi previdenziali;
- Costi di allestimento e produzione.

così come definiti nella declaratoria al punto 2.

L'intervento finanziario della regione non potrà superare il 70% di tutti i costi di cui al preventivo economico e non potrà essere superiore al pareggio di bilancio.

Nell'ambito della valutazione qualitativa si terrà conto dei seguenti elementi prioritari:
- direzione artistica e organizzativa,
- coinvolgimento del mondo della scuola e dell'università, con particolare riguardo ai progetti realizzati in zone disagiate,
- utilizzo di nuove tecnologie sperimentali,
- rapporto consolidato con enti pubblici e privati e istituzioni culturali,
- qualificata attività di documentazione e diffusione, anche editoriale, dell'iniziativa.

Ad ogni soggetto richiedente non può essere finanziato più di un progetto nell'arco del triennio. Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui agli articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

5. *e) restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto*

legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto di quanto segue:

a) Per le sale di pregio storico ed architettonico di cui al D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, e quelle appartenenti al patrimonio regionale, il contributo sarà concesso prioritariamente per interventi di restauro ed adeguamento funzionale e non potrà superare il 50% dei costi sostenuti. Ai fini della riparto delle risorse, per tali sale, ai costi sostenuti si applicherà un coefficiente di maggiorazione pari a 1,50.

b) Per tutte le altre sale, il contributo sarà concesso prioritariamente per l'effettuazione di interventi di innovazione tecnologica, con particolare riguardo all'introduzione di sistemi digitali nelle sale cinematografiche fino a sette schermi. Il contributo non potrà superare il 40% dei costi sostenuti;

La concessione dei contributi per lo stesso soggetto può essere disposta una sola vota nel triennio 2013 – 2015. I costi ammissibili riguardano: impianti, arredamenti e attrezzature.

Per le anticipazioni e i consuntivi valgono gli stessi criteri adottati per i soggetti di cui all'articoli 8 e 12 della legge n.6 del 15/06/2007.

6. *g) attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano.*

Ha lo scopo di offrire opportunità di finanziamento a quei soggetti che, con esclusione dell'attività concertistica, realizzino progetti (editoria, corsi, concorsi, alta formazione) tesi alla valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano, che abbiano comprovati riscontri in ambito nazionale ed internazionale anche attraverso un qualificato partenariato sia nazionale che internazionale.

Ai fini della determinazione del contributo è stabilita una premialità del 20% delle risorse disponibili ai soggetti che realizzano progetti con riferimento al repertorio del '600 e '700 napoletano.

7. *h) attività di alto perfezionamento professionale di danza.*

I contributi sono assegnati a scuole di danza con un alto profilo professionale che esercitano la loro attività senza soluzione di continuità da almeno un ventennio, dotate di strutture adeguate alle norme sulla sicurezza e con specifica destinazione d'uso.

Nell'assegnazione delle risorse si terrà conto:

- dei costi direttamente connessi all'attività di alta formazione (costo docenti).

8. *i) sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale.*

Attività svolta, per passione, da non professionisti dello spettacolo.

Ai fini della determinazione del contributo si prenderanno in considerazione:

a) spese di promozione e pubblicità;
b) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi per i servizi connessi;
c) messinscena di lavori di autori contemporanei viventi;
d) costi sostenuti per il pagamento dei diritti d'autore;
e) affiliazione da parte del soggetto richiedente a organismi rappresentativi nazionali e regionali.

L'entità del contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario.

9. *Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5, da definire con:*

- soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, anche mediante convenzioni preferibilmente pluriennali;
- associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e che pongano in essere iniziative dirette alla promozione, allo sviluppo e all'assistenza delle attività rappresentate, nonché iniziative volte alla formazione professionale dei propri associati.

I contributi finanziari di cui alla presente programmazione triennale, sono disposti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.